



28 OTT. 2025



A.T.E.C.2 Associazione Turistica Ecologica Calabria

Ente Nazionale di Volontariato

STATUTO E REGOLAMENTO

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Cosenza
Ufficio Provinciale di Pace
Sportello Decreti
28 OTT. 2025

Costituzione - Denominazione - Sede e Attività

Registrato il **342** Serie **3**
ESCMV ODV

Art. 1. E' costituita con Sede Nazionale in Verbicaro Cs l'Associazione di Volontariato denominata "A.T.E.C.2" Ente Nazionale di Volontariato in conformità al dettato della Legge 266/91, che le attribuisce la qualificazione di "Organizzazione di Volontariato" "Senza Profitto", di essere considerata ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale). ha durata illimitata e sede legale ed associativa nei comuni d'Italia e all'estero ove svolge le sue funzioni con Raggruppamenti, distaccamenti, e sedi Sezionali.

Permette la sua affiliazione ad associazioni analoghe estere o nazionali di preminente importanza e nel contempo affilia Associazioni similari, composta da Volontari. La Segreteria Nazionale è sita in Verbicaro Cs, i Raggruppamenti Regionali, e i raggruppamenti Provinciali hanno una propria sede. Le sedi Regionali e le sedi provinciali, e Sezionali, possono essere variate con delibera dei rispettivi Consigli Direttivi, lo statuto è adeguato alla nuova disciplina dettata dal D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo settore) L'ENTE A.T.E.C.2, diventerà denominazione l'acronimo O.D.V. con l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), al quanto istituito.

Art. 2. L'Ente "ATEC2", più avanti chiamata per brevità Associazione Turistica Ecologica Calabria, si ispira ai principi della Tutela Ambientale, Animale e del Territorio, nonché la salvaguardia e tutela flora e fauna delle Comunità Montane ove risiede e dove ha le sue filiali sedi, provinciali, regionali, nazionali ed internazionali, promuove insediamenti Turistico Montani non deturpanti e che architettonicamente convivano in modo positivo con l'ambiente circostante. Promuove e sostiene quelle attività speleologiche archeologiche e marine **atte a scoprire e valorizzare grotte e scenari Turistico - ecologiche, segnala e combatte, nei modi legali, scempi ecologici, deturpazioni estetiche dell'edilizia montana, inquinamenti delle acque interne, stragi ittologiche, incendi boschivi e maltrattamenti di tutti i tipi di animali terrestri ed acquiferi, Controllo della pesca ittica, sportiva e ricreativa su fiumi e mare, controllo sui funghi e aree tartufogene**

Finalità e attività :

Art. 3. L'A.T.E.C.2 in particolare persegue le seguenti finalità: Protezione Civile - Tutela Ambientale- Antincendio Boschivo - Servizi Sociali, Sport Equestri, attiva in Corpo Volontari Antincendi Boschivi - Polizia Ambientale - Rurale e Antipiromane - Supporto Carabinieri Corpo Forestale dello Stato - Protezione Civile a Cavallo - Protezione Animali - Servizio Ausiliario Volontario al Traffico e security a manifestazioni, supporto al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Art. 4. L'atec2 realizza i propri scopi con le attività che vengono elencate a titolo esemplificativo nel regolamento interno in allegato allo statuto Generale. L'ATEC2 è iscritta all'albo nazionale e Regionale del volontariato, nonché alla prefettura di Cosenza.

alle forze Carabinieri Forestale dello Stato e della Protezione Civile Nazionale, e Anas, ed agenzie ambientali,(vedi articolo 2 del regolamento interno allegato). Inoltre ,altri principali scopi sono :

- **La diffusione e l'utilizzo del Cavallo-Protezione Civile a Cavallo e Cinofilo.**

- **La formazione personale e professionale dei propri soci e di altri soggetti interessati;**

- La promozione di una cultura ambientale ed ecologica ,rivolta a tutelare la valorizzazione dei beni ambientali e culturali ;
- Promuovere il volontariato come crescita individuale della persona e della collettività;
- Esercitare ogni attività connessa all'equitazione nei suoi rapporti con l'escursionismo,le attività del tempo libero all'aperto,il turismo e l'agriturismo,gli sport equestri,anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private,con altre Associazioni e con Federazioni sportive e ambientali riconosciute,garantendo comunque la sua autonomia;
- Organizzare lezioni,visite,escursioni per gli studenti,al fine di stimolare ed incrementare la conoscenza ed il rispetto della natura,degli animali, con preciso riferimento al cavallo;
- Svolgere attività di vigilanza e controllo , prevenzione per la salvaguardia delle aree protette e non protette,boschi e demani statali ,parchi nazionali e giardini pubblici;
- Stabilire cooperazioni progettuali di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado in Forma di "Scuola Sicura " ; organizzando manifestazioni a scopo divulgativo,culturale e benefico. Stabilire rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private,in particolare con le organizzazioni sportive,ricreative e culturali Nazionali ed Internazionali .per il raggiungimento dei propri scopi sociali,l'atec2 può acquisire e gestire direttamente o tramite le sue organizzazioni Periferiche strutture,aree e impianti per le attività culturali e per la pratica dell'equitazione,in proprietà o in affidamento da enti pubblici o privati o club e federazioni;
- Svolgere attività connesse a quelle istituzionali,strumentali per il raggiungimento dei fini sopra esposti.
- Tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente, favorisce banchetti ecologici,riunioni e dibattiti segnalando itinerari di installazione di locali da Nord a Sud,tipici, che possono diffondere la buona cucina regionale,consegnando ai più meritevoli, la targa atec2 o il collare ecologico atec2 di benemerita e professionalità in arte culinaria.
- segnala agli organi preposti,sensibilizzandoli a mezzo stampa,la scoperta,l'esistenza e lo stato di Rovine archeologiche,opere murarie,cascinali,casolari interessanti al punto di vista paesaggistico e turistico,prodigandosi nel farli valorizzare,riattare e segnalare come itinerari turistici. Le risorse economiche sono utilizzate esclusivamente per gli scopi statutari.
- Promuove sottoscrizioni volontarie di fondi da devolvere in bonifiche ecologiche,ripristino e restauro di edifici archeologici,consegnando,su richiesta legale,esauriente e dettagliato rendiconto. Promuove raccolta fondi per attività sociali,culturali e per persone in difficoltà.
- Opera prevalentemente per i comuni montani d'Italia, tutela e protegge la flora e fiori spontanei.
- Si prefigge di tutelare il patrimonio storico-artistico e monumentale italiano, archeologico,speleologico;protegge flora e fauna e gli habitat delle comunità montane;
- Tutela dei nidi e dei nuovi nati di fauna selvatica, nonché di allevatori.
- La collaborazione operativa ai fini del tabellamento e della difesa preventiva delle coltivazioni passibili di danneggiamento,della pastorazione invernale degli animali in difficoltà,della manutenzione degli apprestamenti di ambientamento della fauna selvatica. Tutela il patrimonio demaniale statale attraverso l'esercizio delle attività di vigilanza,anche campestri,effettuando la prevenzione dei reati minori legati al contesto agro zootecnico quali l'abigeato,i maltrattamenti degli animali,il furto dei prodotti dei campi,gli incendi alle colture,gli atti di vandalismo,e quant'altro investa interessi nel settore agricolo;
- Cura le relazioni con enti similari nazionali ed esteri favorendo scambi di opinioni.
- Ha la funzione di controllare gli scarichi delle attività produttive nei laghi e nel mare,le discariche pubbliche e private,gli inceneritori,l'uso di fitofarmaci in agricoltura.
- Ha il compito di vigilare su qualsiasi azione che produca effetto inquinante nell'aria,nell'acqua e sulla terra.
- Istituisce per statuto,due guardie per ogni paese o città con la possibilità di effettuare il fermo di polizia giudiziaria in ipotesi di flagranza di reato,con funzioni anche di vigilanza montana e di tutela pubblica,effettua servizi di ordine pubblico in collaborazione con forze dell'Ordine e Polizia Locale e Provinciale.

Attec2 per Carlo

- Controlla e vigila sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, in agricoltura e in ambienti edili, facendo rispettare la legge 626 e altre modifiche aggiunte alla 626. D.Lgs.81/2008 D.Lgs.106/09.
- L'ente atec2 ha il compito di svolgere attività di Protezione Civile, di primo intervento, di soccorso, e logistica in caso di pubbliche calamità naturali sul territorio nazionale ed internazionale operando con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, e la Croce Rossa Italiana ed estera. La promozione, il coordinamento la gestione del trasporto degli infermi, nell'emergenza, nonché dei servizi sociosanitari e assistenziali; promuovere l'addestramento del cane per finalità di protezione civile, per il conseguimento di brevetti che consentano l'impiego dei cani e dei cavalli per attività di protezione civile, soccorso e per scopo di utilità sociale.

Per il raggiungimento di tale scopo:

Svolge, con proprio personale Volontario e con mezzi propri e /o dati in comodato d'uso posti a disposizione dalle autorità competenti Nazionali, Regionali, Provinciali, e Comunali attività di Previsione-Prevenzione e Soccorso ed assistenza per il ripristino delle normali condizioni di vita nei periodi successivi ad eventi calamitosi;

Svolge attività di emergenza, di primo soccorso e di soccorso nel settore sanitario, avvalendosi di volontari medici, infermieri e soccorritori montani, speleologi.

Svolge attività informativi e formativi rivolte ai propri aderenti e alla cittadinanza attiva su temi di Protezione Civile in generale e su materie specifiche avvalendosi di tecnici formativi in ingegneria civile e sismica, e di personale qualificato in Ingegneria Forestale e Agrotecnico ed Agrituristico, svolge attività addestrative sia in relazione alle proprie esigenze, sia nell'ambito delle pianificazioni nazionali relative ai particolari situazioni di rischio.

Opera nel servizio di "Scuola di Antincendio Boschivo e Demaniale" dello Stato, con squadre speciali e qualificati per mezzo di corsi come "Corpo di Antincendio Boschivo" (nota regolamento). segnala e combatte, nei modi legali, scempi ecologici, archeologici, ecologici, deturpazioni estetiche dell'edilizia montana, inquinamento delle acque interne, stragi, ittologiche. L'ente atec2, inoltre vigila e vieta: l'apertura di nuove strade e costruzioni d'infrastrutture in genere, se non a carattere turistico montano, insediamenti attivi e produttivi di qualsiasi tipo e ampliamento di quelli esistenti; il mutamento di tipo di colture in atto necessarie alla difesa ambientale anche nelle zone protette, parchi e riserve; interventi di bonifica e le manutenzioni di qualsiasi tipo; insediamenti di campeggi liberi od organizzati, d'insediamenti turistici o abitativi di qualsiasi tipo, anche nomado, (questo anche nell'area di rispetto); introduzione di animali e vegetali estranei a quelli previsti eventualmente nel piano di intervento territoriale interregionale; circolazione con veicoli a motore, tranne nell'area di rispetto per i residenti che ne facciano richiesta, controlla e vieta: la raccolta delle chioccioline, origano con radica, muschio verde, funghi, se non autorizzate con permessi e con tesserini rilasciati dalla Comunità Montana di appartenenza, da regione e dai Parchi Nazionali di appartenenza; accendere fuochi all'aperto senza aver prima previsto il pericolo o costruito fascia parafulco con pietrame e terra rastrellata; lanciare razzi di segnalazione che potrebbero arrecare danno al patrimonio boschivo; abbandonare rifiuti in tutto il territorio nazionale e non, in centri storici, vallate, boschi, discariche, presso sorgenti potabili, nelle spiagge, e lagune, argini di fiumi e aree pic-nic, specialmente a carattere turistico/montano; pescare nei fiumi con esplosivi, mine, corrente elettrica e /o altro materiale che arrechi al ghetto fumarino; pascolo abusivo in aree protette e fasce sperimentali; taglio di arbusti verdi, lo sbancamento di terreni, con pini loricati e qualsiasi altro arbusto verde; prendere o prelevare terriccio montano con aghifoglie; caccia fotografica col capanno e le riprese filmate a scopo di lucro se non autorizzate; inquinare i fiumi, i laghi, o torrenti, o deturparne le rive arginali, di far fare corse in bici, in moto, giri di auto su prati verdi e nei boschi ove esiste flora protetta, raccogliere fiori di importanza officinale, tagliare arbusti giovani, rami verdi, o incidere tronchi; opera per la tutela degli animali domestici e selvatici.

ART.5. l'associazione è disciplinata dal presente statuto e la sua attività si svolge nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge 11.08.91 n.266 (Legge quadro sul Volontariato), delle altre leggi statali, nonché di quelle regionali, e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, rispettando l'art.13 della legge **8 luglio 1986 n.349 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e**

del mare, e della Salute. Per il controllo del territorio e per il raggiungimento degli scopi sociali, è suddivisa territorialmente in raggruppamenti regionali che prendono il nome della regione di appartenenza. I raggruppamenti regionali sono disciplinati da proprie regole e norme del presente statuto e regolamento approvato dalla direzione generale dell'ente.

Nelle regioni con particolari disposizioni di legge, possono essere costituiti anche i raggruppamenti provinciali. L'atec2 stabilisce con regolamento interno, redatto e approvato dal consiglio direttivo Nazionale, le norme per il proprio funzionamento associativo e per l'organizzazione e lo svolgimento delle varie attività. L'ente nazionale ha potere disciplinare sugli associati e su tutti coloro che ne fanno parte.

Soci

Art. 6. Possono diventare soci dell'atec2 Ente Nazionale di Volontariato, *tutti coloro che abbiano compiuto il 15° anno di età* e condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente parte del proprio tempo libero. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea. tutti i soci possono ricoprire cariche sociali a condizione di aver raggiunto la maggiore età e di essere in regola con le quote sociali almeno per due anni consecutivi.

Art. 7. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio di Amministrazione per tramite la Segreteria Nazionale del Tesseramento. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante, la esamina dell'aspirante tesserato, ha facoltà il Direttore Generale la quale è data anche facoltà di selezionarlo in base ai dati descritti e al comportamento della persona, è comunque facoltà del Direttore Generale, come per associazione analoghe, dietro sua presentazione, effettuare tesseramenti diretti,

Art. 8. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi. In questo caso l'aspirante socio entro 30 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea o al coordinamento del tesseramento che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione

I soci si dividono : nelle seguenti categorie :

fondatori effettivi;

volontari di servizio nella protezione civile;

simpatizzanti/ aggregati-sostenitori;

affiliati

sostenitori.

Al tesseramento è necessario inoltrare domanda modello già prestampato, due foto tessera e un certificato medico antagonistico, di sana e robusta costituzione.

Versamento della quota associativa e assicurazione obbligatoria.

Le tessere avranno validità per la durata di un anno dalla data del tesseramento e del rilascio. Il socio riceverà la tessera con bollino di pagamento, per l'anno solare o non, in corso, sulla quale sarà annotato l'incarico nell'atec2 ed eventuale carica nel direttivo.

Il direttore nazionale o membro da lui delegato apporranno la firma sulle stesse a comprova dell'avvenuto pagamento o rilascio, ed inoltre sarà consegnata una custodia trasparente che conterrà la tessera mostrina. La tessera dovrà essere messa in vista dall'associato solo nel caso egli espliciti funzioni prettamente di servizio di tutela ambientale, di protezione civile e nella sede periferica di servizio a norma di statuto atec2 e di statuti affilianti o affiliati. Possono essere applicate in convegni e servizi d'ordine.

Lo smarrimento della tessera mostrina dovrà essere tempestivamente segnalata al Direttore Nazionale dopo aver provveduto a fare denuncia agli organi di polizia competenti. Non si ammetteranno alla assemblea, alle manifestazioni ed ai congressi soci sprovvisti di tessera. Il possesso, e l'accettazione della tessera implicano automaticamente la presa visione dello statuto.

Art.9 l'inosservanza delle norme dell'articolo 8 potrà provocare risarcimenti finanziari da iscrivere al fondo dell'atec2 e nei casi gravi in cui sia lesa la dignità dell'ente associazione la radiazione dalla stessa, nonché risarcimenti morali e materiali che l'atec2 potrebbe richiedere ai trasgressori nelle forme di legge, l'espulso si avvarrà di restituire nell'immediato la tessera mostrina ,e applicabile tale regolamento anche ai soci che non restituiscano i beni in possesso, l'ente potrà applicare clausola di appropriazione indebita

Verso il socio moroso. Il Direttore Generale e il presidente del consiglio di amministrazione, sentito parere del capo della disciplina provvederà ad applicare le sanzioni dell'art.9

Il provvedimento di radiazione per i soci provocante il ritiro della tessera dovrà essere preso per mancata e ripetuta collaborazione professionale degli interessati nei riguardi dell'atec2 e per le infrazioni delle norme disciplinari regolante nel presente statuto.

Il ritardo del pagamento della tessera nonché la mancata consegna delle fototessere e dei dati anagrafici, potrà provocare a carico del tesserando, anche onorario o sostenitore, a discrezione del direttore generale o segretario particolare, il rifiuto del tesseramento e l'annullamento della domanda se la suddetta inadempienza si protrarrà per almeno sette giorni. La normativa per il funzionamento delle sezioni o distaccamenti, dei delegati presidenziali di sezione, dei gruppi campeggiatori regionali e o provinciali, extraregionali e esteri, sarà emanata con verbali assembleari in assemblee ordinarie come previsto nello statuto.

persone che hanno Diritti e doveri dei soci

Art. 9 bis. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di superato i due anni effettivi nel tesseramento, essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, *con preavviso scritto di almeno 8 giorni*, dall'appartenenza all'ente con lettera raccomandata/r e di restituire qualsiasi materiale in dotazione entro e non oltre i quindici giorni restituendo tessera e mostrina.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti allegati.

Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate dal Consiglio Direttivo ,e dalla Segreteria Nazionale , su rendicontazione e scontrini validi.

Art. 10. Perdita della qualità di socio :

- a) per morte;
- b) *per morosità nel pagamento della quota associativa ;*
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione a non aver rispettato i regolamenti generali, e morali verso altri soci.
- e) per immediata irradiazione, atti offensivi verso la Direzione Generale .

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea. La qualità di socio irradiato, si perde anche con l'ordinanza immediata dal Direttore Generale e capo disciplina.

Art. 11. Possono altresì aderire all'Associazione in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico nei termini stabiliti. I sostenitori non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione, con possibilità di candidatura dopo due anni. ART.6 la quota associativa non è rimborsabile e intrasmissibile e non è rivalutabile.

VOLONTARIATO- SOCI : Il servizio prestato nell'ente atec2 è volontario, spontaneo e gratuito, salvo il rimborso di spese autorizzate e o riconosciute dallo stato, o dell'ente.

L'atec2, provvede ad assicurare i propri aderenti per le responsabilità civile verso terzi, nonché per gli infortuni sui servizi di attività, in base alle normative vigenti in materia – morte – infortunio - invalidità permanente.

La D.N. DIREZIONE NAZIONALE, OVE RILEVATA LA NECESSITA' E PER FAR FRONTE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE, PUO' PROPORRE AGLI ENTI CONVENZIONALI L'INSTAURAZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO OCCASIONALE CON PERSONALE AMMINISTRATIVO E/O TECNICO.

Ogni socio ha il diritto e il dovere di :

- a) comportarsi in modo corretto nel pieno rispetto dello statuto,
- b) rispettare i regolamenti interni e ogni altra norma emanata dagli organi direttivi dell'ente associativo;
- c) è fatto obbligo a tutti i soci di indossare la divisa in perfetto ordine, curandone lo stato di conservazione;
- d) avere spirito di solidarietà in linea con i principi dell'ente;
- e) corrispondere regolarmente alla quota associativa entro i termini stabiliti;
- f) risolvere ogni questione o controversia esclusivamente nell'ambito dell'ente associativo attraverso i propri organi interni.

L'atec2 è una organizzazione aperta a tutti i cittadini italiani, di qualsiasi classe sociale, con pieno godimento dei diritti civili.

L'iscrizione implica l'accettazione incondizionata e l'osservanza del presente statuto.

Nell'ente atec2 riferito ai volontari che prestano servizio come soci soccorritori devono essere di maggiore età, in possesso dei requisiti psicofisici e correnti per le esigenze dei servizi di soccorso ed assistenziali ed impegnarsi, nell'interesse della comunità, a prestare volontariamente, senza scopo di lucro, art.1 dello statuto, la loro opera di previsione e prevenzione e/o soccorso in materia di pubblica calamità.

Nella situazione ordinaria i soci dell'ente atec2 si occupano di attività di Protezione Civile tramite il membro della giunta esecutiva all'uopo delegato.

Nell'emergenza, gli interventi saranno diretti dal Direttore Generale Nazionale affiancato da un comitato operativo da lui presieduto di cui fanno parte :

- a) Rappresentante dell'ente presso il "Comitato del Volontariato per la Protezione Civile";
- b) I Direttori tecnici delle sedi o gruppi di distacco per il periodo dell'intervento in cui i relativi soci risultino direttamente impegnati;
- c) Gli oneri degli interventi di Protezione Civile in emergenza Nazionale ed internazionale saranno a carico dei benefici concessi dallo stato.
- d) La direzione nazionale, per i casi previsti e comunque esclusivamente attraverso la segreteria centrale, rivolgerà formale istanza presso il Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri dello stato Italiano, per l'allocazione dei benefici normativi riservati al volontariato di Protezione Civile delle sedi periferiche e distacchi.

Allegria Carlo

dell'atec2. Le modalità di applicazione di detta normativa verranno divulgate dalla Segreteria Nazionale dell'atec2 mediante apposite procedure.

- e) Il socio aderente nella Protezione Civile Volontariato atec2, ha il pieno diritto di accettare i regolamenti del presente statuto e del regolamento generale del Corpo di Antincendio Boschivo.

SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE .:

la Sala Operativa Centrale dell'atec2 segue tutte le attività del Corpo di Antincendio Boschivo e di Protezione Civile per tramite il collegamento radio apparati a circuito interno ed esterno, ed è composta da una sezione operazioni;

Sezione Operazioni :

Nelle emergenze è coordinata dal Direttore Nazionale, o da un suo delegato, su proposta dalle Sale Operative di Protezione Civile, dal Sindaco o Sindaci, da Prefetto o dipartimento di Protezione Civile Nazionale, al fine di :

- _ monitorare l'evento;
- _ informare costantemente il Direttore Nazionale;
- _ informare il Capo Area Territorialmente Competente;
- _ fornire ogni notizia utile al responsabile dell'impiego operativo;
- _ fornire ogni supporto radio al personale in operazione di soccorso e/o a.i.b. ;
- _ autorizzare il Movimento di Materiale e Mezzi;
- _ operazioni con il COC e COM di appartenenza;
- _ coordina le attività operative sul territorio;
- _ segue le attività addestrative ed esercitative predisposte dal settore formazione
- _ fornisce ogni notizia alla sezione dati.

SEZIONE DATI :

Raccoglie ed elabora i dati comunicati dalla "Sezione Operativa" e dagli organi funzionali ed esecutivi del Corpo A.I.B. e di soccorso in calamità .

- _ segue le notizie, d'interesse per il corpo , divulgate dai Mass Media e provvede a predisporre la rassegna stampa;
- _ cura le divulgazioni dei dati operativi;
- _ cura l'aggiornamento dei dati relativi al personale, ai materiali ed ai Mezzi;
- _ fornisce i dati al Direttore Nazionale per la redazione delle relazioni annuali.

Qualora lo ritenga opportuno, per particolari casi connessi a situazioni di emergenza o attività addestrative, il Direttore Nazionale può disporre l'attivazione della Sala Operativa h24.

Il responsabile della Sala Operativa è nominato dal Direttore Nazionale, sentito il comitato di Direzione.

I responsabili delle sezioni dati ed operazioni sono nominati dal Direttore Nazionale, su proposta dal Responsabile della Sala Operativa.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 12. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo Nazionale; CDN
- c. il Direttore Generale; **DG**
- d. **il consiglio di amministrazione; CA**

e. il presidente del consiglio d'amministrazione; CDA

f. il Collegio dei Revisori dei Conti; CRC

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite; i componenti gli organi sociali non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo rimborso delle spese sostenute in relazione alla loro carica, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo Nazionale, e dalle leggi specifiche che lo compongono.

COMPOSIZIONE ASSEMBLEA, DIREZIONE NAZIONALE DIRETTIVO E NORME DISCIPLINARI

ASSEMBLEA NAZIONALE- ORDINARIA/STRAORDINARIA

ASSEMBLEA REGIONALE- ORDINARIA/STRAORDINARIA/ELETTIVA

Art. 13. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea è presieduta di norma dal Direttore Generale che la convoca: almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del rendiconto economico consuntivo/bilancio, ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo, quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate *mediante invio di lettera raccomandata o tramite E-mail* a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 15 giorni prima del giorno previsto.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

Art. 14. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

Art. 15. L'Assemblea nazionale ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. *Ciascun aderente può essere latore di due deleghe, l'assemblea è formata dai soci e dal consiglio direttivo, e nel caso di assemblea inesistente il consiglio direttivo rappresenterà anche l'assemblea a tutti gli effetti di legge. E' valido il voto e le deleghe per corrispondenza.*

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza della metà più uno, in seconda convocazione della metà più uno dei presenti.

Art. 16. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente a scrutinio segreto. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Allegato

Ufficio Entrate - Direzione Provinciale

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente di seggio e dal segretario dell'Assemblea.

È facoltà del presidente di seggio escludere dal voto assembleare tutti quelli che, ripetutamente boicottino con critiche non costruttive, e che ritardino i programmi dell'ente associazionistico atec2 e quegli associati che non intendono effettuare gli adempimenti di routine necessari per rendere legali i provvedimenti assembleari, sono esclusi dal voto le persone non in regola con il rinnovo della tessera mostrina, e del versamento annuale in regola.

Art. 17. L'Assemblea nazionale ordinaria ha i seguenti compiti:

discute ed approva il bilancio preventivo e consuntivo; il Direttore Generale assieme al presidente del consiglio di amministrazione definisce il programma generale annuale di attività;

- procede alla nomina dei consiglieri e delle altre cariche elettive determinandone previamente il numero dei componenti;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- decide sulla decadenza dei soci ai sensi dell'art. 10;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.
-

Art. 18. L'Assemblea nazionale straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto; sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria e/ o inesistente, delibera in presenza degli associati presenti, e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Le approvazioni di qualsiasi motivazione si fa a scrutinio segreto. In caso di parità, la decisione del Direttore Generale avrà effetto esecutivo.

REGIONALE ORDINARIA:

E' convocata dal presidente regionale o in caso di assenza o impedimento dal vice presidente regionale, entro il 31 di marzo di ogni anno sociale. È composta da tutti i soci a livello regionale. Convocata delibera :

- a) L'elezione, ogni quattro anni, del presidente regionale e gli altri componenti il consiglio direttivo regionale;
- b) Approvazione della relazione tecnica, morale e programmatica presentata dal presidente regionale;
- c) Approvazione del bilancio annuale regionale;
- d) Su argomenti posti all'ordine del giorno.

REGIONALE STRAORDINARIA :

E' convocata dal presidente regionale o su richiesta e motivata da almeno 2/3 del totale dei soci iscritti, è composta da tutti i soci a livello regionale. Convocata delibera:

- a) Sulle modifiche dello statuto;
- b) Sullo scioglimento dell'associazione;
- c) In caso di decadenza anticipata del presidente o del consiglio direttivo regionale, rielegge l'intero organo regionale;
- d) Su argomenti posti all'ordine del giorno.

Le convocazioni delle assemblee regionali ordinarie, straordinarie, ed elettive devono avvenire con comunicazione scritta o tramite E-Mail da inviarsi a tutti i soci della regione almeno 8 giorni prima della data fissata con avviso contenente il luogo la data e l'ora e gli argomenti da trattare.

Le assemblee sono idonee a deliberare quando sono state regolarmente convocate ed in prima convocazione, sono presenti o rappresentati per delega almeno la metà più uno (50%+1) del totale dei soci aventi diritto al voto. Le assemblee riunite in seconda convocazione sono idonee a deliberare qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.
Le assemblee, ordinarie ed elettive, deliberano con il voto a maggioranza semplice.

ORGANI DI DIREZIONE :

Sono organi di direzione dell'ente atec2

- a) Il Direttore Nazionale Generale; (con delega Ambiente-Protezione Civile-Protezione degli Animali)
- b) Il Vice Direttore Generale; (con delega alla Protezione Civile)
- c) Il Vice direttore Supplente;
- d) Il Segretario Generale;
- e) Il Segretario Particolare portavoce- Economo; (con delega del Direttore Nazionale)
- f) Il Comitato di Direzione Nazionale.

II COMITATO DI DIREZIONE:

Il Comitato di direzione è composto da:

- a) Direttore Nazionale;
- b) Vice Direttore Nazionale;
- c) Segretario Generale ;
- d) Decano;
- e) Presidente del Consiglio direttivo;
- f) Responsabile distaccamenti o sedi periferiche.

Organi del consiglio direttivo nazionale:

- a) Presidente del Consiglio direttivo nazionale;
- b) Vice Presidente del Consiglio direttivo nazionale;
- c) Segretario generale;
- d) Segretario Particolare portavoce;
- e) Provivire;
- f) Direttore Nazionale.

Consiglio Direzione Generale Nazionale

Art. 19. Il Consiglio della Direzione Generale Nazionale è composto da 1 a 5 membri, nominati dall'Assemblea; esso dura in carica : il Direttore Generale carica indeterminata dalla data della sua nomina; il vice Direttore Generale carica terminata cinque esercizi dalla sua elezione della modifica statutaria; il Segretario particolare Economo dura in carica quanto il Direttore Generale, il Presidente del Consiglio d'amministrazione e il segretario/a nazionale dura in carica cinque esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 20. Il Consiglio della Direzione nazionale è convocato dal Direttore Generale ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri del Consiglio d'Amministrazione nazionale oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti¹.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 15 giorni prima della riunione o tramite E-mail², via fax. O con lettera raccomandata

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza della Direzione Nazionale.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti in sala riunioni presente anche il consiglio nazionale. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 21. Il Consiglio della Direzione Nazionale presieduto dal Direttore Generale è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

IL DIRETTORE GENERALE NAZIONALE

Nello specifico: il Direttore Generale Nazionale ricopre la carica di (Presidente Nazionale soppressa), esegue imposta e tratta nell'interesse comune ogni questione di carattere generale relativa agli scopi statutari, delibera ogni atto delle sedi regionali, provinciali e periferiche,

- *elegge tra i propri componenti il presidente del consiglio d'amministrazione e lo revoca;*
- *elegge tra i propri componenti il vice presidente e lo revoca;*
- *nomina l'economista segretario particolare e lo revoca;*
- *attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione regionali, provinciali e periferiche;*
- *cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea nazionale, regionale e provinciale;*
- *predisporre all'Assemblea il programma annuale di attività;*

presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso³ da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.

- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci con parere immediata;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente del consiglio;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci come da art. 10.
- Convoca e presiede la convocazione dell'assemblea nazionale, regionale, provinciale e periferica;
- Ha poteri di firma presso gli enti statali, comunali, regionali e provinciali, ed enti similari all'estero;
- Ratifica l'elezioni dei presidenti del consiglio sezionali, e dei distaccamenti, o dei gruppi;
- Nomina commissioni e coordina la disciplina dell'ente assieme ai probiviri nazionali e commissioni disciplinari dell'ente;
- Decide dietro richiesta di sezioni, sui problemi a carattere disciplinare e sulle controversie che avessero a sorgere fra gli organi dell'ente e si pronuncia, in prima istanza, sull'interpretazione dello statuto e dei regolamenti.
- Nomina il segretario particolare Nazionale, e ratifica eventuali decisioni d'urgenza adottate dalla presidenza nazionale dell'ente, e dai delegati regionali.
- Decide sullo scioglimento dell'ente e ne propone lo stesso all'assemblea la quale delibererà in Ordine alla devoluzione del patrimonio della stessa analoga "A.T.E.C. Corpo Nazionale di anti Incendio Boschivo". Il direttore Generale Nazionale dell'ente, ha pieni poteri di firma per quanto Concerne l'apertura e la gestione degli stessi conti correnti postali e/o bancari, ha poteri di amministrare i beni, e i fondi comuni, ha potere di delega su il segretario particolare Economista in modo che possa amministrare i beni in caso di assenza. Apre gli stessi c/c postali e o bancari intestati alle sedi Regionali, provinciali, periferiche, nominando i segretari economisti, di cui ne assumono i pieni poteri di responsabilità e amministrazione.
- In caso di impedimento, il Direttore Nazionale conferisce delega al vice Direttore Nazionale.

- Per ragioni eccezionali e di professionalità può delegare una persona della giunta esecutiva, o persona estranea alla associazione. Nelle emergenze e nel momento pacifico, gli interventi saranno diretti dal Direttore Generale affiancati da un comitato tecnico scientifico, le spese di diarie trasferte e viaggi, nonché altre spese amministrative, saranno a carico del bilancio nazionale.

VICE DIRETTORE NAZIONALE :

- Il Vice Direttore Nazionale, con carica di responsabile della Segreteria Nazionale, può operare sulle Basi di una delega espressa dal Direttore Nazionale e solo in questo caso può compiere atti di utilizzo dei suddetti mezzi, dei finanziamenti e dei valori dell'ente, dura in carica cinque anni, ed è rieleggibile nella fase di costituzione della nuova giunta, eletta dall'assemblee sezionali o di gruppo. Assiste il Direttore Nazionale.
In caso di impedimento lo assiste un consigliere di giunta, eletto dal Direttore generale, con carica di vice direttore supplente temporaneo, ne fa le veci solo se il Vice Direttore Nazionale è assente.

Art. 22. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo nazionale provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione.

Art. 23. Il Presidente è il rappresentante del Consiglio d'amministrazione ed ha l'uso della firma sociale su delibere regionali Provinciali e periferiche. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo di cinque esercizi. Non è autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a non rilasciarne quietanza.

Ha facoltà di non nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio (Compito competente al Direttore Generale).

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, e non nel Consiglio Direzione Nazionale (CDN).

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direzione Nazionale. Qualora il Consiglio Direzione Nazionale, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente e o il consiglio d'amministrazione.

GIUNTA ESECUTIVA:

la giunta esecutiva è eletta dall'assemblea su proposta del Direttore Nazionale.

Essa è composta da un massimo di sei membri, ciascuno dei quali può assumere funzione vicaria.

La giunta esecutiva è l'organo esecutivo dell'ente atec2 e attua le deliberazioni del consiglio nazionale e prende eccezionalmente decisioni in casi urgenti; queste ultime dovranno essere sottoposte a ratifica del consiglio nazionale alla prima riunione.

La giunta esecutiva si riunisce, di norma ogni tre mesi.

IL DIRETTORE NAZIONALE CONVOCA E PRESIEDE LA GIUNTA ESECUTIVA.

Il Segretario Economo Particolare(Portavoce del Direttore Nazionale),

Art. 24. Il Segretario Economo è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili in entrata ed uscita assieme al Direttore Generale Nazionale. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio della Direzione Nazionale.

Stanti i compiti affidati all'economo è conferito potere dal Direttore Generale di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Direttore Nazionale per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio della Direzione Nazionale.

Allegato

Il Segretario /A NAZIONALE

Art. 25. Il Segretario/a è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci e non cedibile se non autorizzati dal Direttore Generale, o dal segretario particolare della Direzione Nazionale. Il segretario nazionale, è nominato dal Direttore generale dell'ente, all'interno della segreteria nazionale, può presiedere la Giunta Esecutiva, e ha compito specifico :

- a) **Provvede al tesseramento generale e alla tenuta contabile dello schedario tesseramento soci;**
- b) *Svolge funzioni di segreteria per conto della direzione nazionale e della direzione del Consiglio di Amministrazione; esercita poteri di firma su delega del direttore generale Nazionale per quanto concerne la contabilità e conti correnti delle sezioni o distaccamenti periferici;*
- c) *Provvede alla banca dati centrali dell'ente;*
- d) *Provvede a stilare insieme al segretario particolare la programmazione al bilancio; non può assumere funzioni vicarie per la gestione dei soci, può proporre dei delegati di area, la loro nomina deve essere approvata dal consiglio nazionale e dalla giunta Nazionale.*

Uff. Entrate - Direzione

IL VICE SEGRETARIO NAZIONALE :

il vice Segretario Nazionale, redige e trascrive i verbali delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione Nazionale e Regionali, Provinciali e sezionali. Effettua servizi di ordinaria amministrazione in caso di mancanza del Segretario Nazionale.

PRESIDENTE ONORARIO :

il Presidente onorario è una carica onorifica al di fuori del Consiglio Direttivo, che non attribuisce alcun potere di gestione o di rappresentanza. Essa può essere conferita dal Consiglio Nazionale, su proposta del Direttore Generale. Il Presidente onorario può partecipare alle riunioni di Consiglio, senza diritto di voto o approvazione.

DECANO ONORIS :

1 la carica di Decano Onoris ,spetta al fondatore dell'atec2,nella persona del dott. Italo Pentangelo,è onoraria,e prende norme dal verbale assembleare art.39 norme statutarie art.36 dello statuto generale dell'ente. Verbale assembleare ordinario pag.48 del 9 marzo 1989 art.1 di cui è visibile allo statuto. Esso ha il compito di verificare l'andamento dell'ente,può suggerire, e/o modificare l'aspetto dell'ente. In caso di trasferte,è cura dell'ente rimborsare vitto e alloggio,nonché diaria di trasferte.

2 nella istituzione dell'ente atec2 nazionale,rientra anche il Consiglio Supremo con il rito di "DECANATO ", esso è composto da tutti gli ex Presidenti delle sedi periferiche e/o gruppi,hanno il compito di controllo e il buon andamento dell'ente e dare i buoni consigli ai presidenti futuri sezionali e /o di gruppo ,il consiglio supremo si istituisce una volta all'anno e può essere convocato dal Direttore Nazionale Generale nei casi urgenti,e legali

COLLEGIO ARBITRALE :

(disciplina)

Collegio Arbitrale, C.A. il collegio arbitrale è composto da tre membri nominati amichevolmente dal Direttore Nazionale,uno dal presidente del consiglio nazionale e uno dal distaccamento di appartenenza alla sede nazionale del Corpo di Antincendio Boschivo,esso ha il compito di vigilare assieme all'ispettore generale dell'ente,adotta gli articoli del codice civile e del comportamento educativo di ciascun socio.

Colui che è sottoposto a procedimento disciplinare deve essere immediatamente informato dalla Direzione Nazionale, attraverso la contestazione degli addebiti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento,e messo in condizioni di presentare le sue difese nel congruo termine assegnatogli dal Collegio disciplina e/o Direttore Nazionale,(salvo esclusione di espulsione immediata), avendo la espulsione immediata il socio non può presentare le sue difese,eè indicato nella medesima Raccomandata.

Contestualmente dovrà essere indicato il nominativo dell'eventuale difensore di fiducia. che dovrà essere necessariamente appartenente al collegio probiviri.

Trascorso il termine di cui al comma precedente il presidente del collegio di disciplina convoca inanzi al predetto collegio,a mezzo raccomandata A/R l'inculpato fissando l'audizione non prima di 15 gg.

Sarà cura terminare l'istruttoria il collegio arbitrale e il probiviri istruttore ,di cui emette verbale a ratifica del Direttore Generale di cui ne firma il documento. L'inculpato ,o chi non esercita più l'attività di volontario,entro 15 gg. dovrà restituire qualsiasi oggetto di proprietà dell'atec2 comprensivo di divise complete rassicurante l'ottimo stato, e il buon funzionamento di oggetti di apparato trasmettente o quant'altro materiale. La non ottemperanza degli articoli statutari,il trasgressore verrà denunciato alle autorità giudiziarie automaticamente per appropriazione indebita.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO :

1. Le competenze del C.T.S. Comitato Tecnico Scientifico è un organo a carattere consultivo,esso ha il compito di :

- a) Coadiuvare il Direttore Generale nello svolgimento delle sue mansioni;
- b) Proporre al comitato di gestione le indicazioni di politica generale dell'ente;
- c) Proporre le linee direttive scientifico -culturali proprie dell'ente associativo prospettando, su base pluriennale,le possibili attività di ricerca (temi di indagine, partners,collaborazioni,convenzioni), e il piano annuale delle attività dell'ente compatibilmente con le risorse assegnate;
- d) Proporre le possibilità d'incremento di strutture e collezioni (acquisizioni donazioni,convenzioni con enti).

e) Il comitato tecnico scientifico è composto da 10 cultori delle varie discipline ambientali e forestali,biologiche ,psicologiche,giuridiche, sociologhe,tecnici,agrotecnici,ingegneri.

Il Comitato Tecnico è nominato dal Direttore Generale dell'ente dai direttori Regionali,dalle commissioni affiliate e affiliandi e dei dirigenti dei distaccamenti e federazioni aderenti .

Il comitato tecnico dura in carica 5 anni ed è rieleggibile dal D.G.N.

Presente Statuto.

Le Sezioni propongono la nomina di propri operatori in regola con il tesseramento, l'assicurazione prevista per legge ed abbiano ottenuto il nulla osta dal Comando Generale, a Guardie proprie e/o nominate da Enti Pubblici, per Servizio di Polizia Eco zoofila - Ittica - Tartufogena - Venatoria..

Il consiglio sezionale dura in carica 5 anni. I suoi membri possono essere rieletti, i membri scaduti restano in carica sino all'insediamento dei successori. Sono ad essi applicabili le disposizioni di rielezione.

ISPETTORE NAZIONALE :

Le cariche di I.S. Ispettore Nazionale, e V.I.N -Vice Ispettore Nazionale , sezionale o di gruppo, hanno il compito di vigilare sull'andamento professionale dell'ente, figura incompatibile con i probiviri, esso può in tal caso operare con il collegio arbitrale.

Le nomine vengono fatte dal Direttore Generale, sono revocabili, hanno durata di 5 anni assieme al consiglio di amministrazione.

Collegio SINDACALE

Art.26. Il collegio Sindacale, è organo di controllo amministrativo e/o finanziario.

Esso è formato da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci tra persone di comprovata competenza e professionalità, non necessariamente aderenti all'Associazione. Il collegio rimane in carica x esercizi per lo stesso tempo del Consiglio Direttivo

Art. 27. Il Collegio , almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica i bilanci consuntivo e preventivo e presenta all'Assemblea dei soci una relazione scritta relativamente ad essi .

Delle proprie riunioni il Collegio , redige verbale da trascrivere in apposito libro.

Art.28 L'atec 2 è suddivisa con delegazioni :NORD-OVEST;NORD-EST; CENTRO; SUD;ISOLE.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio:

Art. 29. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare.

Il bilancio dovrà essere presentato entro e non oltre il 20 gennaio di ogni anno, ed approvato entro il 31 marzo.

Le sezioni territoriali dovranno redigere il bilancio preventivo ed il conto consuntivo della sezione entro il mese di ottobre e di marzo nonché le variazioni al bilancio preventivo.

Art. 30. Le entrate dell'Ente sono costituite da:

- a) dalle quote sociali versati annualmente dai soci e dai raggruppamenti; e contributi sezionali;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari; o donazioni di qualsiasi natura che importino aumento di patrimonio.
- d) rimborsi derivanti da convenzioni con enti nazionali ,regionali ,comunali, provinciali ,europee,dallo stato;
- e) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali; sponsorizzazioni;
- f) ogni altra entrata che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

PATRIMONIO :

Art. 31. Il patrimonio sociale dell'ente atec2 è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Mansioni ed incarichi :

Responsabile A.I.B.;
Responsabile degli automezzi;
Responsabile dei servizi amministrativi;
Segretaria/o con mansioni di responsabile rapporti con associazioni e enti;
Responsabile attrezzature e magazzini (Rete Radio);
Responsabile rapporti con soci e sezioni;
Responsabile segretario particolare finanziario economato;

Socio Operativo, che verrà censito nel libro dei soci, ovvero socio che presta la propria opera volontaria in attività di protezione civile e a.i.b. e di pubblica utilità .

Beni Apparati Radioelettrici e di Telecomunicazione: per A.I.B. E PROTEZIONE CIVILE

E' fatto divieto l'uso di apparati radioelettrici e di frequenze non previste dalla concessione dell'atec2.

- a) L'uso di apparati radioelettrici con frequenze di enti e associazioni concessi all'atec2 in uso consentito esclusivamente a personale autorizzato dal Consiglio Nazionale o dal responsabile della sala operativa e comunque in caso di reale necessità.
- b) Il Direttore Nazionale unico responsabile rilascerà ai soci volontari l'autorizzazione all'uso di apparati e frequenze in concessione diretta.
- c) L'ente,declina ogni responsabilità verso i trasgressori delle sopra citate norme e delle vigenti leggi in materia.
- d) La sala radio deve essere gestita da persone che usi dialettica civile,corretta e sintetica ,onde non alterare l'immagine dell'atec2 a chiunque fosse all'ascolto e deve essere in grado di velocizzare le operazioni radio per agevolare le squadre impegnate nell'intervento.
- e) L'uso del telefono fisso presente in sede deve essere fatto con parsimonia e ridotto allo stretto necessario.
- f) L'atec2 è dotata di schede di operatori mobili e l'assegnazione di tali schede è effettuata dal consiglio direttivo. l'uso di schede è sottoposto a controllo da parte del Consiglio Direttivo.

STAFFS :

Si formeranno staff di : Speleologi,Fotografi,Tracciatori di Mappe Montane,Esploratori,Piloti Fuoristrada, archeologi, Organizzatori Folkloristici, Disegnatori Tecnici ed artistici , guide montane,Maniscalco,ecc. Questi elementi saranno ,scelti dal Direttore Nazionale e dal Presidente del Consiglio Nazionale,con parere del Decano fra i candidati in base alla loro preferenza e professionalità.

RACCOLTA FONDI :

Le raccolte fondi attivate dall'ente sono classificabili come segue :

- a) Contributi richiesti genericamente da utilizzare per le attività istituzionali ordinarie e straordinarie dell'ente;
- b) Contributi richiesti in funzione di una specifica e definita destinazione,progetto,attività,iniziativa,campagna,ecc.

Allegato



I proventi ottenuti dalle raccolte fondi organizzate come sopra vanno rendicontati separatamente a seconda della tipologia a cui si riferiscono.

In sede di redazione della prima nota a e b, andrà indicato a quale tipologia si riferiscono i fondi raccolti e, nel caso, a quale progetto, iniziativa, campagna, ecc si riferiscano i fondi specifici raccolti. Chi, in nome e per conto dell'ente, richiede contributi per l'attività dello stesso, è tenuto ad informare i soci ed il pubblico sulle possibilità, previste dalla vigente normativa, di deducibilità fiscale delle somme erogate dai sottoscrittori.

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE :

FUNZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE :

- a) Convocazione Consiglio;
- b) Della Seduta;
- c) Del Verbale;
- d) Delle Commissioni o Gruppi di Lavoro;
- e) Rimborso Spese;
- f) Norme Finali e di Attuazione;

Comma 1 della Convocazione: il Consiglio Nazionale è convocato e presieduto dal Direttore Nazionale ,(Direttore Nazionale) perché abolita la parola (presidente nazionale). Inserita la parola (presidente nazionale) carica che viene affidata ad un dirigente del consiglio Nazionale.

L'avviso di convocazione contiene: la data, l'ora, e il luogo dell'assemblea e l'ordine del giorno accompagnate da idonee note esplicative. Esso è inviato a mezzo servizio postale, ai singoli Consiglieri, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione.

All'avviso di convocazione è allegata ogni documentazione ritenuta utile.

I consiglieri che ne facciano richiesta al Direttore Nazionale possono ricevere la convocazione esclusivamente a mezzo fax, sms, mms, E-mail, via facebook,, in questo caso, la documentazione di cui al comma 1, del presente regolamento, potrà essere trasmessa a mezzo servizio postale prioritaria se tale soluzione risulti più facilmente praticabile dalla segreteria della sede centrale.

Tutti i documenti e gli atti relativi all'ordine del giorno sono messi a disposizione dei consiglieri, presso gli uffici della sede centrale durante i giorni e gli orari di apertura di questi ultimi, a partire dal giorno successivo alla spedizione della convocazione.

I consiglieri interessati ad ottenere copia di singoli atti e documenti ove tecnicamente possibile e comunque non eccessivamente oneroso ne fanno richiesta al Direttore Generale Nazionale o a persona da lui appositamente designata a seguire le richieste dei consiglieri stessi.

Eventuali integrazioni all'ordine del giorno possono essere richieste al Direttore Nazionale del consiglio supremo anche via fax o posta elettronica.

Gli argomenti di cui al presente comma sono ordinariamente posti in coda a quelli già previsti nella convocazione, salvo diversa determinazione del Direttore Generale del Consiglio Nazionale.

Il direttore Generale dell'ente Nazionale trasmette al domicilio dei Consiglieri gli estratti delle deliberazioni adottate dalla giunta esecutiva che siano di competenza del Consiglio Nazionale non appena tali atti siano messi a disposizione dagli uffici della sede Centrale.

Comma 2 della Seduta :

La discussione su ciascun punto posto all'ordine del giorno è aperta da una breve relazione sull'argomento da parte del Direttore Generale Nazionale o di un eventuale incaricato.

Su ciascun punto posto all'ordine del giorno è ammesso l'intervento da parte dei consiglieri, previa iscrizione a parlare, presentata oralmente al Direttore Generale, ogni intervento ha durata non superiore a 10 minuti, salvo diversa ed espressa autorizzazione da parte del Direttore Generale e o Presidente del Consiglio Nazionale.



È ammessa una sola replica della durata di tre minuti.

Comma 3 del Verbale :

Il Verbale delle riunioni è redatto e trascritto dal Segretario/a, da un suo delegato o da un socio se questo non è presente per causa malattia o impedimento, il socio deve essere il più anziano e nominato dal Direttore Generale, è il responsabile dei registri verbali e quant'altro, ne cura lo stato di conservazione. Di norma, il verbale è redatto in forma sintetica con la trascrizione del dispositivo delle delibere. Eventuali specifiche dichiarazioni dei consiglieri possono essere inserite a verbale, così come esposte verbalmente, solo su espressa richiesta degli interessati e comunque dietro presentazione al verbalizzante del testo, preferibilmente su supporto informatico, riportante la dichiarazione effettuata.

Delle commissioni o gruppi di lavoro :

1 Il Consiglio Nazionale può istituire Commissioni Permanenti o Straordinarie e Gruppi di Lavoro i cui compiti sono determinati dal C.N. e Direzione Nazionale esse, nell'ambito delle competenze loro affidate relazionano al C.T.S. e al C.N.

Le commissioni e i gruppi di lavoro sono costituite da un numero di componenti stabilito di concerto tra il Direttore Generale, il decano ed il Segretario Particolare economo.

2 possono partecipare, in qualità di membri, oltre almeno un consigliere, anche soggetti esterni nominati dal C.N. e D.G., che abbiano professionalità o perizia nelle materie di competenza.

I membri delle commissioni e dei gruppi sono nominati dal C.N. ai lavori possono partecipare il Decano e il Direttore Generale che ha istituito il servizio nazionale.

Ciascuna commissione o gruppo nomina tra i componenti un portavoce che convoca e coordina i lavori e riferisce al C.N. o al C.T.S.,

di norma i lavori, delle Commissioni e dei gruppi non sono oggetto di verbalizzazione, salvo diversa determinazione degli stessi.

Al cessare del mandato, o dello scioglimento dell'ente, le commissioni e i gruppi sono sciolti.

Al cessare della carica di un componente, sia di consiglio, sia di giunta, esso viene reintegrato dal Direttore Generale e dal Presidente del Consiglio.

DEL RIMBORSO SPESE :

per lo svolgimento del proprio incarico, i consiglieri non percepiranno nessun importo di gettoni presenza, loro hanno diritto al solo rimborso forfettario di buoni benzina per chi non risiede nello stesso luogo della Direzione Generale Nazionale.

Ogni consigliere è tenuto a rispettare lo statuto e ad essere presente alle sedute. Non partecipando a tre consigli motivati, si perde il diritto di consigliere. Questo vale anche per la presidenza del consiglio e per il C.T.S. le spese di rimborso sono rimborsate qualora il bilancio e la cassa comune lo permetta, previa presentazione di idonea documentazione art.35 dello statuto generale atec2.

Le spese di rimborso sempre per i consiglieri, presidenza, direzione nazionale, decanato, e o affiliati dirigenti, gli saranno ammessi al rimborso anche gli oneri per la sosta di pernottamento, missioni, presso stazioni, autostazioni, aeroportuali, aereo, break, (sempre per motivi dell'ente atec2), rimborsi per messa a disposizione delle regioni, comuni, e o servizi convenzionati per A.I.B. di mezzi propri, coperti di assicurazione e di collaudo, previo assenso del Segretario Particolare. In quest'ultimo caso, al consigliere, o socio, è riconosciuto un rimborso chilometrico così come determinato dalle tariffe chilometriche ACI. Altre spese rimborsabili per servizi di Protezione Civile, missioni, saranno a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile.

Sono altresì ammesse al rimborso le spese sostenute dal consigliere di giunta e del Decano, per la partecipazione delle assemblee nazionali, ordinarie e straordinarie, con espressa esclusione delle assemblee nazionali costituite in corpo elettorale.

REGOLAMENTO UNITÀ LOGISTICA di PROTEZIONE CIVILE:

La Squadra

1. La gestione della squadra, in tutte le sue attività, è affidata al Caposquadra e ad uno o due vice caposquadra;
2. Il Volontario deve conoscere, aver rispetto e fiducia dei suoi compagni di squadra, indipendentemente dalla anzianità e dall'incarico ricoperto nell'ente. Inoltre il Volontario è tenuto a rispettare il regolamento interno del "Corpo Di Antincendio Boschivo e di Polizia Rurale" dell'ente.

L'attività

3. La riunione di squadra si tiene, sempre, il primo giovedì di ogni mese ;
4. L'attività di addestramento pratico si svolge, almeno una volta al mese, prevalentemente durante il sabato e /o la domenica mattina;
5. L'attività di formazione teorica e la manutenzione/gestione del materiale si svolge, almeno una volta al mese, prevalentemente la sera dei giorni feriali;
6. La durata, la frequenza e le modalità dell'attività, teorico-pratica e della manutenzione vengono stabilite mensilmente durante la riunione di squadra;
7. Il Volontario può essere anche impiegato per svolgere attività che non richiedono la specifica competenza di squadra; il Volontario, per mantenere il privilegio di far parte dell'Unità Logistica deve frequentare almeno il 60% delle attività di squadra

Il materiale

8. Il volontario è responsabile del materiale ; deve conoscerlo saperlo utilizzare, curarne l'ordine, la manutenzione e l'efficienza. Il materiale associativo, così come automezzi e carrelli, autobotte e cavalli, fuoristrada e battelli, cucine da campo ed altro, sono gestiti dall'Unità Logistica;
9. Il volontario è responsabile, per quanto gli compete, della sede pertanto deve mantenerla pulita, in ordine e curarne la manutenzione;
10. Il volontario deve avere sempre pronta la propria dotazione personale e averne la massima cura. Si ribadisce sempre che il materiale non è di proprietà propria, ma dell'ente che lo consegna, quindi va sempre restituito indietro, per non essere denunciato per appropriazione indebita.

Regolamento di Squadra per Unità Cinofila e Cavalli :

1. La squadra dell'Unità Cinofila si prefigge lo scopo di addestrare cani e conduttori per la ricerca di persone disperse sotto le macerie.
2. L'attività si svolge prevalentemente il sabato pomeriggio e la domenica mattina per almeno tre settimane ogni mese. L'attività formativa teorica è svolta con una riunione al mese. Il minimo indispensabile per far parte della squadra è la frequenza di almeno il 60% dell'attività complessivamente svolta nel corso di un anno.
3. La gestione della squadra è affidata ad un capo squadra e a due vice che lo rappresentano in sua assenza.
4. Il capo squadra in accordo con i suoi collaboratori più stretti designa all'addestramento degli allievi i conduttori che, per capacità dimostrata, si prendano cura dell'istruzione.
5. Per le unità cinofile durante l'addestramento si applicano le medesime regole comportamentali e disciplinari previste dal regolamento dell'ente in caso d'operazione.
6. Il tempo previsto per la formazione di unità cinofila è indicativamente di due anni.

7. Al momento dell'iscrizione il conduttore viene iscritto tra soci in qualità di allievo, per divenire socio operativo egli dovrà avere frequentato il corso di formazione previsto per tutti i nuovi aderenti.
8. Durante il periodo addestrativo l'allievo potrà partecipare a livello istruttivo e di collaborazione a manifestazioni esercitazioni e a tutte quelle iniziative per le quali l'ente associativo sarà interessata a richiedergli partecipazione.
9. Le unità cinofile istituite dall'atec2 potranno essere utilizzate all'interno dell'ente anche per compiti che non richiedano la specifica competenza di squadra.
10. La manutenzione dei campi di addestramento e delle attrezzature relative è affidata alla squadra pertanto tutti i componenti sono chiamati a contribuire con la loro opera.
11. Si definisce un "CANE OPERATIVO" quello che abbia conseguito l'idoneità ai sensi del regolamento ENCI emanato dal Dipartimento di Protezione Civile e che mantenga lo Status di cane in servizio attivo. Tale Status viene meno se l'attività di addestramento è sospesa per un periodo superiore a quattro mesi consecutivi.
12. Verranno accettati per l'addestramento ai compiti di Protezione Civile cani con età compresa tra i tre e sette mesi, salvo deroga della commissione degli istruttori.
13. L'atec2, per il rispetto delle unità cinofile e del servizio di Protezione Animali, rispetta e fa rispettare al cittadino le leggi sulla Istituzione Anagrafe Canina, prevenzione randagismo e protezione animali, nei comuni d'Italia e della Comunità Europea, in primis, avendo sede Nazionale in Calabria, egli fa rispettare la legge RL n.4 del 3 marzo 2000 (mod. a LR.41/1990

Regolamento di Squadra per unità Operatori a Cavallo.

1. L'atec2 composta da volontari a cavallo intende eseguire i dettami della legge quadro in materia di volontariato L.266/91 e della legge sull'ambiente come da statuto generale dell'atec2, rispettando l'art.2 e la legge ambientale art.13 L.349/86 per operare prevalentemente con l'impiego del cavallo nella Protezione Civile e Ambientale, e future leggi regionali, nella tutela dei diritti civili, con finalità di solidarietà e operazioni di sostegno alla popolazione, allo stesso modo dei nuclei specialisti cinofili, subacquei, antincendio o pronto intervento.
2. Si attiene e rispetta, e nello stesso tempo fa rispettare la circolare ministeriale del Ministero della Salute per il Cavallo, e la certificazione al TEST DI COGGINS negativo (ordinanza Ministero della Salute del 14/11/2006).



Esercizio attività connesse all'Equitazione o circolo ippico di campagna a scopo turistico e/o di Soccorso in Protezione Civile.

Protezione Civile a Cavallo:

1. Ricerca dispersi, pattugliamento argini;
2. Antisciacallaggio, trasporto viveri in zone montane disagiate dalla neve o frane e smottamenti, trasporto medicinali;
3. Prevenzione e sicurezza.
4. Organizzazione Trekking.
5. Maniscalco.

Protezione Ambientale:

1. Pattugliamento Aree Verdi, eco-gestione, recupero aree degradate, vedette antincendio a cavallo; tutela il pubblico Demanio, il patrimonio Comunale, salvaguardia della vita cittadina e cittadinanza attiva, e della protezione animali, e della vigilanza al traffico.
(vedi art.5)

Educazione e Formazione:

1. Educazione al turismo Montano Equestre, formazione nell'ambito delle tecniche di addestramento;
2. Promozione di eventi di battesimo della sella dedicate ai bambini.

TREKKING:

Vivere esperienze naturalistiche, divulgazione cultura, sport equestre, promozione equitazione di campagna.

Reparto prevenzione e sicurezza: regolamento

1. Sicurezza Cavalieri e Cavalli Operativi;
2. Cap omologati-bustini protettivi detti tartarughe- estintori;
3. Kit pronto intervento cavalieri;

ghiaccio istantaneo-cerotti-garze sterili-disinfettanti-guanti in lattice-forbici-laccio emostatico-elenco numeri utili 118, ecc...

4. medicinali cavalli;
5. disinfettante tipo betadine
cotone garzato- forbici -siringhe- vetrap- numeri utili : veterinario, clinica, maniscalco, ecc
ghiaccio istantaneo.

4 kit per maniscalco

In caso di perdita di ferri, dobbiamo avere sempre con noi un kit del maniscalco con dei ferri da rimessa o l'apposita scarpetta, in modo da consentire il rientro a casa.

5 selleria.

Selle del seggio morbido e comodo.

1. Veterinario.

Servizio veterinario-direzione sanitaria e medicina veterinaria preventiva-diagnosi e cure-emergenza ed urgenza.

Il Gruppo Protezione Civile a Cavallo A.T.E.C.2 dovrà rispettare il "completo per il nucleo a cavallo" e Sarà di proprietà dell'ente atec2 competenza a restituirlo in caso di dimissioni dal gruppo.

Sia nella versione invernale che estiva, il personale a cavallo, oltre alla normale dotazione della divisa ordinaria, indossa i seguenti capi vestiario e accessori :

- a) Pantalone tecnico da equitazione (in cotone estivo, felpato invernale)
- b) Casco tecnico da equitazione (bianco)
- c) Guanti tecnici da equitazione (estivi o invernali per il servizio ordinario)
- d) Speroni e stivali da equitazione.

È previsto l'utilizzo della giacca a vento multiuso con la divisa invernale, come pure della camicia mezza manica con la divisa estiva, nel periodo in cui è in uso la c.d. tenuta atlantica.

Il personale a cavallo, ove appiedato, indossa il berretto previsto per il completo da motociclista, sia invernale che estivo. Nel corso di cerimonie civili o religiose il personale a cavallo in servizio porta :

- Casco tecnico da equitazione di colore nero.
- Per tutto quanto non contemplato nel regolamento di squadra, il volontario dovrà attenersi ai regolamenti interni e allo statuto dell'ente Atec2. Nazionale.
- Il cavallo è un animale di origini nobili, che da sempre ha accompagnato l'uomo nello sviluppo delle sue attività lavorative e sportive. Il cavallo ha un udito molto sviluppato e con esso

percepisce ciò che egli gli sta' accadendo intorno. Le sue orecchie svolgono anche la funzione di dare l'equilibrio all'animale, si muovono in continuazione cercando di captare i suoni . il suo cervello li elabora e memorizza associandoli a diverse situazioni, piacevoli come il rumore della carriola che porta il cibo o spiacevoli come un suono improvviso e non identificabile che lo innervosisce.

Anche se il cavallo che vive con l'uomo sentendosi protetto è meno attento alle sollecitazioni uditive esterne rispetto a quello che vive allo stato brado, per i suoni che lo trovano protagonista ha un'ottima memoria.

Sa riconoscere la differenza tra voce umana e animale e, soprattutto, sa individuare e comprendere la voce del padrone. Se si associa l'azione ad un comando, in futuro potrà bastare il solo comando senza l'azione.

Con il movimento delle orecchie, il cavallo, esprime i suoi stati d'animo e gli atteggiamenti dallo stesso assunto, che si possono interpretare nei seguenti modi:

- ° Orecchie in avanti, capo alzato, interesse per ciò che lo circonda ma anche stato di allerta;
- ° orecchie perpendicolari alla testa, tranquillità, curiosità ed attenzione;
- ° orecchie indietro, indicano ira e forte disagio;
- ° orecchie in avanti con muso alzato, cerca di comprendere, scruta e valuta;
- ° orecchie rilassate, aperte, è tranquillo e non presenta timore.

Ogni cavallo avrà il suo cavaliere denominato : "Operatore Volontario a Cavallo" (O.V.C.)

Guardia Particolare Giurata

NUCLEO DI POLIZIA AMBIENTALE;
NUCLEO DI POLIZIA ECO-ZOOFILO;
NUCLEO DI VIGLIANZA A CAVALLO;
NUCLEO DI SOCCORSO IN MONTAGNA;
REPARTO DI PRONTO IMPIEGO IN ATTIVITA' DI EMERGENZA;
REPARTO OPERATIVO TUTELA ANIMALI.

C.T.S –C.S.A. Comitato Tecnico Scientifico- Centro Studi Ambientali .

Organizzano Corsi di Educazione Ambientale;
Corsi per Agenti Ambientali Polizia Rurale;
Corsi per Educatori Ambientali;
Corsi per Operatori al ripristino Ambientale;
Consulenza Ambientale di ogni genere;
Realizzazione di materiale informativo e illustrativo per l'Educazione Ambientale nelle scuole;
Proposte e progetti per il miglioramento dell'ambiente;
organizzazioni di escursioni e visite guidate nei parchi d'Italia;
Studi e ricerche scientifiche;
attività Agro-Forestale.

Servizi :

IL C.T.S. Offre la Consulenza Ambientale, Zoofila, e Agraria
Realizzazione di piani di bonifiche di siti degradati
Realizzazione di piani di emergenza comunali,
provinciali e regionali per la Protezione Civile.
Gestione di aree verdi
Gestione di giardini e rifugi montani
Assistenza a manifestazioni di ogni genere
Organizzazione di campagne Ecologiche informative
Promozione del turismo verde e rurale
Promozione di prodotti tipici locali
Organizzazione di convegni e stages per l'ambiente.

Art. 35 Volontari del Traffico (VT) Vigili di quartiere.

E' costituito all'interno dello statuto e della organizzazione Atec2, il servizio dei volontari del traffico che ha per oggetto lo svolgimento di funzione di vigilanza, di dissuasione e prevenzione circa eventuali comportamenti illeciti. Tale attività viene svolta in collaborazione con le forze dell'ordine e della Polizia Municipale e o Provinciale e sotto le direttive del responsabile della Polizia Municipale. Lo scopo principale del Gruppo è quello di prestare opera di Volontariato, a titolo gratuito, in attività di salvaguardia dell'incolumità dei cittadini con particolare priorità e riguardo alla sicurezza della circolazione stradale.

- a) Tutela degli anziani, dei bambini e dei disabili in situazione di particolare disagio per esigenze connesse al traffico veicolare o in occasione di provvedimenti restrittivi della circolazione stradale;
- b) Salvaguardia dell'incolumità dei cittadini in relazioni alle dinamiche della circolazione stradale in caso di manifestazioni pubbliche, di lavoro in corso, di particolare presenze turistiche, o di intasamento del traffico;
- c) Comunicazione alla Polizia Municipale di pubblici disservizi e/o anomalie causate da privati o da enti pubblici che possono pregiudicare l'incolumità pubblica o privata;
- d) Attività di soccorso in caso di pubblica calamità nonché in occasioni di pubblici/o privati infortuni o incidenti stradali di qualsiasi genere.
- e) I Volontari del traffico Atec2, operano di supporto al personale di P.M. procedendo in particolare a vigilare :
 - Sull'entrata e sull'uscita degli alunni dagli edifici scolastici ;
 - Sul corretto utilizzo dei giardini/parchi pubblici da parte dell'utenza;
 - Sul corretto comportamento dei pedoni e dei conducenti di cicli e motocicli, con particolare riferimento al centro cittadino, in occasione delle varie feste e sagre paesane e durante il rilevamento della velocità con le apposite apparecchiature;
 - Potranno inoltre svolgere altre mansioni richieste dal Sindaco e/o dal Prefetto con apposito provvedimento.
 - L'organizzazione Operativa dei Servizi degli Ausiliari Volontari di Vigilanza al Traffico sarà curata dal Responsabile della Polizia Municipale in collaborazione con il Sindaco o suo delegato.
 - I SERVIZI DEMANDATI AGLI AUSILIARI Volontari di Vigilanza saranno predisposti periodicamente dal Responsabile della Polizia Municipale e dal Direttore Nazionale sulla base del personale Volontario e/o delle necessità operative.

Gli Ausiliari Volontari di Vigilanza al Traffico saranno dotati di :

- Tesserino Riconoscimento ;
- Berretto o divisa atec2 ;
- Fischiello;
- Paletta ;
- Corpetto o fascia identificatrice con scritta : A.T.E.C.2 (VT Vigilanza Traffico)
- Possibilità utilizzo dei mezzi del comune di appartenenza per trasferte e servizi nelle frazioni.

art.36 MODIFICHE STATUTARIE

Eventuali modifiche statutarie , soppressioni di articoli, emanazioni di norme nuove, regolamenti specifici regolanti i rapporti fra la sede Nazionale ATEC2 e le eventuali sezioni o gruppi e comunque per tutta una eventuale serie di ordinamenti atti a rendere il funzionamento dell' A.t.e.c .2 , attuale, più dinamico, meno burocratico, più specifico e democratico si provvederà ad emanarli in verbali assembleari di ASSEMBLEE ORDINARIE a data prefissata e non, nelle forme contemplate negli articoli precedenti ed a renderli operativi immediatamente senza ulteriori adempimenti legali, rifacendosi a regolamenti e statuti di Associazioni di preminente importanza nazionali similari, operanti già da molto tempo e giuridicamente riconosciute. - Le emanazioni di dette norme saranno parte integrante del presente Statuto.

Disposizioni finali entrata in vigore.

Il presente statuto composto da 36 articoli (Trentasei) e da pagine 33 è immediatamente esecutivo su tutto il territorio Nazionale, e dell'Unione Europea .Per quanto non riportato nel presente statuto , si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia,

Foro Competente : Cosenza

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE 21/10/2025

Modifica Statutaria dell'atec2: L' Assemblea generale dei soci che delibera lo scioglimento deve prevedere la devoluzione del patrimoni sociale residuo ad altri Enti del terzo settore aventi gli stessi scopi conformi o compatibili con quelli contemplati nel presente Statuto, sentito l'ufficio di controllo di cui all'art 45 comma 1 del D.Lgs 117/2017 e salvo che una diversa destinazione non sia imposta dalla legge Italiana.

Dalla Residenza li 21/10/2025

Il Segretario

Spingola Nancy
L'Assemblea



Il Direttore Generale

Minghella Enzo

Il presente statuto e formulato da 28 pagg.